

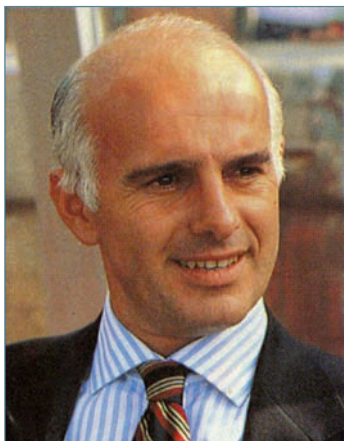


## IL CAMPIONATO DI SERIE "A" 2008-2009 LETTO DAI NUMERI

di Roberto Beccantini\*

**S**e il calcio non è un dogma ma nemmeno una ruffa, i numeri non tifano. Sono lo scheletro del campionato, sono le radiografie delle partite; sono, in buona sostanza, il filo con il quale cerchiamo di destreggiarci nel labirinto della Ragione e del Caso, nella speranza di non finire ostaggi dell'una o succubi dell'altro. Il Centro Studi del Settore Tecnico di Coverciano ha preso la stagione 2008-2009 e l'ha spolpata fino alle ossa. Ecco allora che, davanti a noi, si allargano campi sterminati di cifre, di dati, di numeri (appunto), senza un lessico di accompagnamento che non sia la sintesi, nuda e cruda, del dettaglio matematico. Il computer ha preso piede anche nello sport italiano. Come spesso succede, furono gli americani i primi (o fra i primi) a leggere l'agonismo attraverso le lenti delle statistiche. Un supporto generoso e prezioso, a patto di non trasformarne l'essenza in qualcosa di Assoluto. Aiùtati che il computer ti aiuta: mettiamola così. Ma fermiamoci qui.

Il calcio è una disciplina di squadra che si gioca prevalentemente con i piedi: già questo umanizza i dati, i quali non sono né il problema né la soluzione. Sono una chiave, approssimativa ma credibile, per avvicinare la soluzione al problema; o comunque, per verificare se anche a livello rigoroso e asettico il film che è stato girato corrisponde a quello che abbiamo visto. Ci sono numeri e numeri, certo. Tutti, però, se impugnati con la ferma umiltà dei ricercatori, contribuiscono a rendere meno faziose le tesi, meno partigiani i resoconti, meno soggettive le analisi. Non sempre. Dipende dal rapporto che si instaura fra «sacro» e «profano». D'altra parte, la basketizzazione del calcio, intesa come ingorgo benefico di grafici e tabelle, è in atto dagli Anni Settanta e, detto che non conduce al Santo Graal della perfezione, male non fa.



Arrigo Sacchi

L'«Analisi delle reti» è il tema che il Centro Studi di Coverciano ha curato e sviscerato come se si trattasse di effettuare un'autopsia sul corpo dell'ultimo campionato. Mi scuso per l'immagine, non proprio spensierata, ma credo che renda l'idea. Il gol, nel calcio, è il fine che, soprattutto in Italia, ha sempre giustificato ogni mezzo, tattico ed emotivo. Le pagine dello studio non sono la luna: sono il dito che, castamente, la indica. Nel preambolo dedi-

cato agli «Elementi generali» gli autori illustrano i termini che fungeranno da bussola. Mi ha colpito un particolare: la separazione fra «ripartenza» e «contropiede». Chi scrive, non l'avrebbe fatta. Avrebbe, cioè, usato contropiede, punto e basta. Ripartenza nasce agli sgoccioli degli Ottanta, sull'onda del Milan di Arrigo Sacchi e di un movimento, il sacchismo, che ribaltò le abitudini della scuola «italianista» e pose mano a una curiosa revisione del vocabolario. Non a caso, nel capitolo degli «Elementi generali», ripartenza e contropiede occupano lo stesso spazio, tre righe e una o due parole di mancia. A giustificarne l'autonomia, concorrono un paio di riferimenti: la ripartenza ha sempre origine da un recupero, prevalentemente «alto», della palla; il contropiede, viceversa, da un recupero prevalentemente «basso». Inoltre, la ripartenza vede la partecipazione di più giocatori, il contropiede di pochi. Può essere che le mie radici cestistiche, abbinata alle ridotte misure del parquet, mi abbiano spinto a cibarmi esclusivamente di contropiede; di sicuro, non sentivo l'esigenza di quello che ho sempre considerato un'operazione a Casablanca, con il paziente che entra contropiede ed esce ripartenza. I progressi della chirurgia «palabratica» risultano, a volte, non meno superflui o invasivi di quella estetica.



Paolo Maldini, già un pilastro del Milan di fine anni Ottanta

\*Giornalista

In compenso, palla inattiva è un termine che profuma di casti doppi sensi e, almeno per me, del grammelot di Giovanni Trapattoni, l'allenatore che per primo me lo soffiò sul taccuino. Venendo al sodo, nel campionato scorso sono state realizzate 988 reti, tre in meno del «tetto» toccato nel corso della stagione 2005/2006. Lo studio considera soltanto i tornei a venti squadre: dunque, dal 2004/2005 in avanti. Non meraviglia il fatto che si sia segnato più nel girone di ritorno che in quello d'andata e che il record di gol, 42, sia stato stabilito proprio nell'ultima giornata. Senza voler entrare a gamba tesa sui nostri finali di stagione, quando sempre più spesso gli allibratori non quotano le partite più mansuete, è normale che la forma venga giocando e, quindi, il numero delle reti aumenti man mano che il calendario entra nel vivo. Non stupisce neppure che il punteggio-simbolo della serie A rimanga, nei secoli dei secoli, l'1-0. Manca il confronto con i campionati esteri, una lacuna che scalfisce la perentorietà dell'assunto senza, però, scheggiarne la scorza.

Il quadro sinottico delle reti fatte e subite ribadisce la superiorità dell'Inter, prima in entrambe le specialità. I numeri cominciano a farsi avvincenti nel momento in cui rivelano come la Lazio sia l'unica squadra che ha distribuito equamente il suo bottino fra casa e trasferta. Nello stesso tempo, la Juventus è l'unica ad aver subito più reti in casa che in trasferta (19 a 18). Per carità, se una rondine non fa primavera, figuriamoci cosa può fare un gol, uno solo, di differenza. Attenzione, però, a non cadere nell'eccesso opposto. La tradizione e la trazione muscolari dei bianconeri, allenati da Claudio Ranieri per trentasei giornate su trentotto, hanno determinato non lievi e non rari problemi di manovra, con ricadute negative sull'equilibrio dell'assetto e la gestione del risultato.



Claudio Ranieri



Giovanni Trapattoni

Senza registi veri e propri in grado di calibrare il ritmo, la Juve ha spesso ammassato carri e munizioni sulla trequarti, agevolando lo sbarramento e le ripartenze (ma sì) degli avversari. Il limite è stato più facilmente mascherato in trasferta, là dove il profilo condiviso permetteva alla squadra di stare più raccolta e lasciava l'onore della prima mossa ai dirimpettai.

Certo, non bisogna sottovalutare la difesa alta (anche troppo, in alcune circostanze) e il valore dei singoli, rispetto - magari - al reparto di Mourinho: al netto di infortuni e squalifiche, la penuria di play maker ha sfilato alla squadra il dominio di quei tempi morti che nel calcio costituiscono, a seconda del modo in cui vengono occupati, risorse o trappole. Numeri, numeri, numeri. Ho appena ricordato la dittatura dell'Inter, miglior attacco e miglior difesa. Il Milan, terzo in classifica, ha realizzato gli stessi gol dei cugini (70) e ne ha incassati solo tre in più (32 a 35). Eppure è finito a dieci punti. Sempre per la cronaca, Inter e Milan si sono aggiudicati un derby a testa. E allora? La superiorità della matematica vacilla. I numeri, lo confermo, non tifano: vanno però maneggiati con cura e pesati con prudenza. Le cifre che coinvolgono le milanesi fotografano la facciata del verdetto, non tutto il lavoro che l'ha introdotto, scortato e scolpito. La continuità dei nerazzurri, gli alti e bassi dei rossoneri. Il computer non avrà un cuore, né ha mai smaniato perché glielo trapian-tassimo, ma ha fiuto e annusa dove porta il fumo dell'arrosto. Mi riferisco alla reti complessive che hanno caratterizzato le partite delle singole squadre. Per Annibale Frossi, pace all'anima sua, il risultato perfetto era lo zero a zero, sintesi di un incontro senza errori. La materia diventa filosofica e, di conseguenza, infida. Appartengo alla corrente per la

quale il gol è il sale del calcio: il sale, non tutto il pranzo. José Mourinho, nelle sue memorie, tratta i 4-4 o 5-3 alla stregua di derive surreali da hockey su ghiaccio, i classici ruttini che suggellano abbuffate pantagrueliche e conciliano la pennica. E comunque, anche dietro a bottini così vistosi si agita una bava di logica. Non per nulla, la regina delle partite «col pallottoliere», per usare il caro gergo d'antan, è la Roma. La Roma di Luciano Spalletti, seducente e scollata, quarto attac-



Luciano Spalletti

co e quint'ultima difesa. Nella sua scia, l'Udinese di Pasquale Marino, cultore indefesso del 4-3-3. La Roma rievoca sceneggiature manzoniane: così bella quand'è bella. Ma anche terribilmente squilibrata se non, addirittura, spaccata. Con una Maginot facilmente vulnerabile. Sono gli ingredienti che, cucinati dagli avversari, hanno contribuito a servire i piatti più saporiti.

Partita simbolo, il 3-3 con l'Inter a San Siro. Il rovescio della medaglia



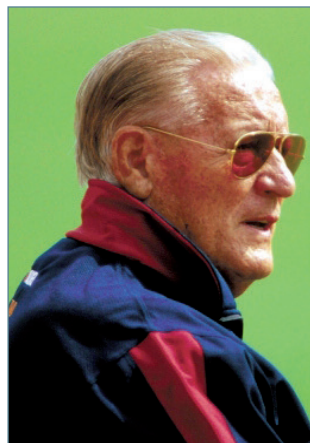
Marco Giampaolo

arriva dal posto occupato dall'Inter, l'ottavo, a testimonianza e conferma che gli scudetti non si vincono divertendo - non necessariamente, almeno - ma ci si diverte a vincerli. Facile rimontare la Roma. Complicato rimontare l'Inter. La tabella delle reti complessive ha un significato che esula dal mero rilievo grafico. Non fornisce il peso netto delle squadre: si limita a lasciare tracce, orme, segnali che conducono all'allegria e all'anarchia. Gatto ci cova se ogni partita della Roma ha prodotto 3,28 gol di media. O sei il Barcellona o non lo sei. Soltanto Lecce (67), Bologna e Reggina (62) hanno concesso più gol della Roma (61). Le gare della Roma hanno fruttato, in totale, 125 reti: delle quali solo 64 all'attivo. Diverso, se non opposto, il rapporto interista: 70 a 32. Le classifiche si spiegano anche così. Un cenno lo merita anche il Siena di Marco Giampaolo, la squadra le cui partite hanno regalato la miseria di 77 reti. Giampaolo è un allenatore che forgia più gioco che giocatori: il profe-

ta di un calcio sostenibile. Non allegro, non imbecille: umano.

La differenza reti riassume, a suo modo, l'equilibrio di una squadra. Non capitava da anni che ben otto presentassero un saldo positivo.

Per Inter, Milan e Juventus, positivo tanto in casa quanto fuori. Fino al 2006, in caso di parità di punti, si ricorreva agli spareggi. La differenza reti non veniva coltivata né incoraggiata: la scrutavano i maniaci, se ne occupavano i topi d'archivio. Con la scomparsa degli spareggi, ha abbandonato l'anoressia cronica per mettere su qualche chilo. La classifica avulsa rimane il primo criterio selettivo per determinare i piazzamenti, dallo scudetto in giù, ma piano piano si arriva alla differenza reti globale. E allora, occhio anche a questo dettaglio: una



Nils Liedholm

piuma che, alla fine del viaggio, potrebbe marchiare un destino. Molto più stimolante e intrigante la tabella delle reti su palla inattiva, dove per palla inattiva si intendono i calci d'angolo, le punizioni dirette e indirette, i rigori, le rimesse laterali. Qui entriamo nella riserva di caccia degli allenatori. Perché riserva di caccia degli allenatori? Perché le reti su palla inattiva vengono solitamente intitolate alla maestria dei signori «mister», oltre che alla destrezza degli autori materiali e alla benevolenza del destino. Quante volte si legge o si sente parlare di schemi provati e riprovati in allenamento? Sinceramente: troppe. Ma è giusto crederci, perché è giusto provare. Anche se resta indimenticabile la battuta con la quale Nils Liedholm fulminò il giovane cronista che, con una supponenza non inferiore alla spocchia palesata dai professorini dei telesalotti, lo tormentava sul topolino di un gol partorito dalla montagna di un calcio di punizione: «Vero, rispose Liddas, gli schemi sono quelle cose che si provano in partita e poi riescono in allenamento».



Pasquale Marino





Gol di Materazzi nella finale del Mondiale 2006

Scherzi (e nostalgia) a parte, sarà pur vero che nel calcio non si inventa nulla, ma la storia e gli studi insegnano che più passa il tempo più la cura maniacale del dettaglio spazzante si conferma la stampella più solida alla quale aggrappare gli episodi. Va da sé che uno schema d'attacco riuscito si lega, per forza anche se non sempre, a un atteggiamento difensivo sbagliato. Senza riesumare i sacri testi di Frossi sullo zero a zero e dintorni, nel calcio usa e getta del terzo millennio, tutto pressing e calendario, punizioni e corner hanno dilatato la loro «obesità» nevralgica. A Berlino, nella finale tra Italia e Francia, Zinedine Zidane spaccò l'equilibrio su rigore e Marco Materazzi lo ricompose, di testa, su corner. A Parigi, nella finale tra Francia e Brasile, Zidane, ancora lui, aveva inflitto al fantasma di Ronaldo un terrificante uno-due di testa su calcio d'angolo. Nulla si crea, tutto si ripete: e perché possa ripetersi sempre meglio, non bisogna abbandonarsi al più arrendevole degli slogan, «tanto non c'è più nulla da inventare». È così, ma chi si ferma è perduto: sul serio.

La squadra che meglio e più di tutte ha sfruttato le palle inattive, è stata la Juventus di Ranieri. Trenta gol, su un totale di 69, così distribuiti: 18 su palla inattiva collettiva (per il cui sviluppo è previsto, necessariamente, il contributo di più giocatori), 12 su palla inattiva individuale. I bianconeri precedono la Roma (29) e l'Inter (26). È chiaro che, disponendo di specialisti come Alessandro Del Piero, non è poi così strano ritrovarsi al vertice di una simile graduatoria. Ciò premesso, Ranieri è un tecnico che i tifosi non hanno mai amato e i critici spesso censurato al di là delle effettive carenze. Che proprio la sua Juventus governi un ranking così sofisticato cancella anni di luoghi comuni. Meglio tardi che mai. Viceversa, se dal rilievo assoluto passiamo a quello relativo della percen-

tuale di reti su palla inattiva, in testa balza il Bologna (53,48%), unica compagine fra le venti di serie A ad aver privilegiato le palle inattive rispetto alle azioni. In compenso, tocca al Napoli l'oscar della squadra che ha sfruttato peggio punizioni, rigori, calci d'angolo, eccetera: 9 gol appena, contro i 34 su azione.

Ci vorrebbe un trattato per risalire alle radici del burrascoso rapporto fra la prosa dei numeri e la poesia delle metafore. Per la cronaca, e per la storia, esistono qui e là zone smilitarizzate in cui i duellanti depongono le armi e firmano sedicenti tregue. Una di queste zone, per esempio, affiora come un atollo dalla tabella relativa alle reti subite su palla inattiva. Ricordo en passant le tra squadre che sono retrocesse: Torino, Reggina, Lecce. Sarà una banale coincidenza, ma sono anche le squadre più distratte: il Toro ha «peccato» addirittura 29 volte, tallonato da



Alessandro Del Piero

Reggina (26) e Lecce (25). Fortuna e sfortuna sono variabili capricciose, dubito però che possano segnare nove mesi di «wrestling»; al massimo, ne marcheranno qualche round. Nulla cambia a rovesciare la graduatoria. Nulla, nel senso che come cliente più attento figura l'Inter campione, colta in fallo non più che in nove occasioni, due in meno della Juventus. Il dettaglio certifica l'attenzione che Mourinho ha diffuso e ricevuto dai suoi corazzieri. L'Inter, fra l'altro, passerà alla storia della stagione per essere stata la sola squadra alla quale gli arbitri non abbiano fischiato nemmeno un rigore contro (la Juventus, uno). I bar sport molto ci hanno ricamato, ma loro ragionano con la pancia, sono faziosi per definizione, non sono computer al di sopra di ogni dispetto. Se dal dato in sé traslochiamo al reparto-percentuali, sale in cattedra la singo-



Massimiliano Allegri

larità del Cagliari, la squadra che vanta il quoziente più basso (24%). Il Cagliari di Massimiliano Allegri, una delle sorprese più gustose del campionato. Non solo cuore, dunque: anche, e soprattutto, ordine.

Dopo aver attraversato il vasto mare della «inattività», che nel calcio è un concetto paradossalmente assai più dinamico di quanto non si pensi, rieccoci alle «buone» azioni, in rialzo o in ribasso a seconda del censo degli attori, delle istruzioni dei registi e delle mosse degli oppositori. Da anni, la squadra più tecnica è il Milan: prova ne siano i suoi safari europei, oggi scarni ma fino a ieri strepitosi (finalista di Champions a Istanbul 2005, campione a Manchester 2003 e Atene 2007). La squadra di Ancelotti presenta un fatturato di 49 reti, tetto stagionale.

Tanto per rendere l'idea, l'Inter è arrivata a 44 e la Juventus a 39, preceduta dal Palermo (40). Palla al piede, il Milan potrà risultare lento, monotono, fiacco: giammai, però, sterile o imbranato. Dispone di alluci preziosi, in grado di far suonare la palla. Avesse avuto la continuità delle Grandi, sarebbe stato complicato, anche per l'Inter, strappargli il gradino più alto del podio. L'Inter, da parte sua, giustifica un supplemento di riflessione. Non solo è stata attenta (anzi, la più attenta) sulle palle inattive, ma ha lavorato sodo di contropiede e ripartenze, come documentano i 18 gol globali ricavati. Mourinho non si smentisce: occupare il centro del ring esaltava le crociate di Sacchi, non le sue; rombo o no, 4-3-3 o 4-4-2, le sue squadre mordono e fuggono, scuotono l'avversario e poi lo mollano. Primo, non prenderle: non l'ha inventato lui, ma sotto sotto gli si è affezionato e, appena può, lo pratica con il narcisismo dei guasconi abituati a pre-

dicare bene e a razzolare come capita, con un occhio al risultato e l'altro alla classifica.

Nell'ambito delle reti subite su azione, una piccola chiosa la merita ancora la Juventus. Le dodici incassate fra contropiede (3) e ripartenze (9) confermano le amnesie che hanno condizionato la marcia dei bianconeri. Ci sono state partite emblematiche, come quella, casalinga, con il Cagliari: in vantaggio per 2-1, la squadra di Ranieri si fece pizzicare a «sederino scoperto». Morale: due coltellate alla schiena e 3-2 per i sardi. Un aspetto che l'Analisi non trascura, e che personalmente mi ha sempre incuriosito, riguarda la distribuzione temporale delle reti. Nulla di definitivo e decisivo, per carità, ma l'Italia è il Paese della «zona Cesarini» e ogni volta che si registra un gol agli sgoccioli degli sgoccioli l'enfasi ci prende per mano e ci trascina là dove è tutto un superlativo e un'iperbole. Nessuna squadra, sottolinea la sacra tabella, ha azzannato le partite come l'Inter: 15 gol seminati nel quarto d'ora d'avvio, due in più dell'Udinese (13).



José Mourinho

È la prova provata del mordi e fuggi caro a Mourinho. Un morso immediato, letale e quindi pilota automatico fino agli ultimi minuti, dai quali ha ricavato 18 gol, uno in meno del Genoa di Gasperini, squadra devota al 4-3-3 e a una vocazione offensiva di gradevole efficacia. I gol finali restano più impressi dei gol introduttivi, ma non è che, spesso, questi contino meno di quelli. La Juventus ha avuto partenze sempre tormentate (la miseria di 4 gol a referto nei primi quindici minuti), salvo scuotersi nella parte conclusiva dei primi tempi.





Gian Piero Gasperini

L'ultimo grafico che prendo in considerazione è un classico degli statistici. Non so quanto valga all'incasso, ma è suggestivo. Mette in fila le squadre in base al numero di giocatori «goleador». Sul piano tecnico, sposta pagliuzze, non travi. Serve però ai giornalisti per raccontare in fretta, e con argomenti non proprio infantili, l'arsenale allargato di ogni squadra. Le cosiddette «cooperative» del gol. Con il capocannoniere assoluto (Zlatan Ibrahimovic, 25 gol), l'Inter vanta l'arsenale più fornito e meglio distribuito: 18 cannonieri di giornata. Al polo opposto, il Genoa, solo soletto a quota 9.

Quel Genoa di cui la stampa tutta ha celebrato la manovra d'attacco. Resiste il vecchio detto cinese: non conta il colore del



Zlatan Ibrahimovic

gatto, a patto che acciappi i topi. E se hai Diego Milito, un signor gatto, non ne cerchi altri: anche perché gli obiettivi non sono così estremi e impellenti come i traguardi di un'Inter o una Juventus.

Gira e rigira, questo compendio rimanda ai morsi del calcio totale, un calcio in cui tutti sanno fare tutto, e pure si divertono. Il confine da valicare riguarda la differenza - sottile, ambigua, pericolosa - fra eclettico e generico, un distinguo che è all'origine del nuovo mondo calcistico. Spalmare i gol aiuta a diffondere il galateo, nobile, del «tutti per uno uno per tutti», ma si ferma lì, in assenza di riscontri concreti: meglio che niente.

Il Milan ha privilegiato gli attaccanti (ma soltanto dieci elementi a segno, come il Siena, sono pochi): l'Atalanta è stata esaltata



Diego Milito

dai centrocampisti, Inter, Juventus e Roma (anche) dai difensori. Nell'anno di Sergio Pellissier e di una vigorosa salvezza, il Chievo è la squadra che ha avuto meno reti dagli attaccanti (forse proprio perché glien'è bastato uno, Pellissier). Siamo così arrivati al termine di un viaggio lungo e zeppo di cartelli segnaletici.

Era impossibile sbagliare strada. Insomma, dare i numeri non richiede necessariamente la camicia di forza. A solcarli con perizia, si trovano il dna delle squadre e il profilo dei campionati. Né vangelo né libercolo da strapazzo, questo studio rende omaggio all'importanza solidale della matematica. A patto di non farsi imprigionare dalle sue formule. Perderemmo il sapore dell'errore.

# **CAMPIONATO DI SERIE "A" 2008-2009**

## **ANALISI DELLE RETI**

### **INDICE**

- 1. SUDDIVISIONE PER SINGOLA GIORNATA**
- 2. FREQUENZA DEI PUNTEGGI**
- 3. CLASSIFICA DELLE RETI FATTE**
- 4. CLASSIFICA DELLE RETI SUBITE**
- 5. RETI COMPLESSIVE DELLE SQUADRE**
- 6. DIFFERENZA RETI**
- 7. CLASSIFICA DI RETI SU PALLA INATTIVA (TOTALE)**
- 8. CLASSIFICA DI RETI SU PALLA INATTIVA COLLETTIVA**
- 9. CLASSIFICA DI RETI SU PALLA INATTIVA INDIVIDUALE**
- 10. PERCENTUALE DI RETI REALIZZATE SU PALLA INATTIVA**
- 11. CLASSIFICA DELLE RETI SUBITE SU PALLA INATTIVA (TOTALE)**
- 12. CLASSIFICA DELLE RETI SUBITE SU PALLA INATTIVA COLLETTIVA**
- 13. DIFFERENZIALE TRA PALLE INATTIVE SEGNATE E SUBITE**
- 14. RETI REALIZZATE SU AZIONE**
- 15. RETI SUBITE SU AZIONE**
- 16. MODALITÀ DELL'INIZIO AZIONE**
- 17. DISTRIBUZIONE DELLE RETI NEL CORSO DELL'INCONTRO**
- 18. DISTRIBUZIONE DELLE RETI REALIZZATE PER SQUADRA**
- 19. DISTRIBUZIONE DELLE RETI SUBITE PER SQUADRA**
- 20. SITUAZIONI DI PUNTEGGIO**
- 21. RETI PER REPARTO**
- 22. MODO E LUOGO DI REALIZZAZIONE**
- 23. SUPERIORITÀ E INFERIORITÀ NUMERICA**



## ELEMENTI GENERALI

a cura di *Silvio Valanzano\***Le note in corsivo in calce alle tabelle sono a cura di Maurizio Viscidi\*\**

Nella stagione 2008-09 del campionato di serie A sono state segnate **988** reti, per una media di 2,6 reti a gara.

**467** reti sono state segnate nel girone di andata, **521** nel girone di ritorno.

Le reti segnate su azione sono state **624**, pari al 63,26 % del totale, suddivise per tipologia nel modo seguente:

## RETI SU AZIONE 624 (63,26 %)

TIPOLOGIA	N.
Manovrata	402
Ripartenza	126
Contropiede	65
Personale	26
Errore	5

Per **Manovrata** si intende ogni azione a difesa schierata. Tale azione prende inizio o da una palla inattiva o da un recupero, senza che la squadra che entra in possesso della palla effettui un immediato ribaltamento dell'azione.

Per **Ripartenza** si intende ogni azione che prevede un immediato ribaltamento dell'azione. Tale azione ha sempre origine da un recupero, prevalentemente alto, della palla (non può iniziare, cioè, da una palla inattiva) e vede la partecipazione di più giocatori. È caratterizzata da un avanzamento collettivo della squadra.

Per **Contropiede** si intende ogni azione che prevede un immediato ribaltamento dell'azione. Tale azione ha sempre origine da un recupero, prevalentemente basso, della palla (non può iniziare, cioè, da una palla inattiva) e vede la partecipazione di pochi giocatori. È caratterizzata da un avanzamento più individuale che collettivo.

Per **Personale** si intende ogni azione in cui la giocata individuale è significativamente prevalente su quella collettiva.

Per **Errore** si intende ogni azione nella quale l'errore difensivo è elemento imprescindibile e determinante, caratterizzando e dando via all'azione.

Le reti segnate su palla inattiva sono state **364**, pari al 36,74 % del totale, suddivise per tipologia nel modo seguente:

## RETI SU PALLA INATTIVA 364 (36,74 %)

TIPOLOGIA	N.
Angoli	121
Rigori	102
Punizioni Cross	69
Punizioni Dirette	47
Rimesse Lateralì	25

Per **Angoli** si intendono le azioni che prendono avvio dalla battuta di un calcio d'angolo e che si sviluppano come conseguenza di esso, quando cioè l'assetto tattico delle due squadre (schieramento difensivo e offensivo) rimane sostanzialmente immutato dal tiro d'angolo alla rete.

Per **Rigori** si intendono le reti segnate direttamente con il tiro di rigore o sulla eventuale respinta dello stesso.

Per **Punizioni Cross** si intendono tutte le punizioni, siano esse laterali o centrali, che prevedono un passaggio dal quale scaturisce la rete.

Per **Punizioni Dirette** si intendono tutte le punizioni che portano alla rete direttamente o indirettamente sull'eventuale respinta del tiro.

Per **Rimesse Lateralì** si intendono tutte le azioni dove esiste una connessione diretta dall'effettuazione della rimessa laterale alla rete. Si tiene dunque conto non solo della rimessa lunga dentro l'area di rigore, ma anche di tutte quelle azioni che hanno rapido e immediato sviluppo dal giocatore che per primo riceve la rimessa in gioco.

\*Esperto in match analysis

\*\*Allenatore professionista di Prima categoria



## 1. SUDDIVISIONE PER SINGOLA GIORNATA

La suddivisione di reti per singola giornata di campionato è indicata nella tabella sottostante (Tab. 1).

Il numero massimo di reti (42) è stato raggiunto nell'ultima giornata, il numero minimo (16) alla 5ª giornata. La media per singola giornata di campionato è stata pari a 26 reti. È da notare l'incremento di reti nel girone di ritorno e, in particolare, quello delle ultime otto giornate di campionato, tutte superiori alla sopraddetta media per singola giornata.

ANDATA	GIORNATA	RITORNO
26	1ª	30
22	2ª	21
22	3ª	29
22	4ª	23
16	5ª	24
26	6ª	18
27	7ª	22
19	8ª	20
24	9ª	34
24	10ª	22
23	11ª	24
27	12ª	33
30	13ª	30
21	14ª	29
24	15ª	28
41	16ª	28
24	17ª	33
28	18ª	31
21	19ª	42
<b>467</b>	<b>TOTALE</b>	<b>521</b>

*I gol avvengono maggiormente nel girone di ritorno, e in modo particolare nelle ultime 8 giornate per un motivo molto semplice: quando si è nella necessità di fare risultato si è costretti ad avere meno tatticismi e meno equilibrio per forzare la partita. Questo atteggiamento facilita sia chi deve vincere perché più facilmente trova la via del gol ma anchelsoprattutto l'avversario che trova più spazi e meno giocatori sotto la linea della palla. È un po' quello che avviene anche nei due tempi delle partite e in modo particolare nei minuti finali, cioè aumenta il numero di reti fatte. Che poi sia l'ultima giornata ad avere il maggior numero di reti è dovuto al fatto che per tante/troppe squadre il campionato è già finito e pertanto si gioca privi di ogni paura e calcolo.*

## 2. FREQUENZA DEI PUNTEGGI

Nel corso delle 380 partite del campionato si sono venuti a determinare 18 punteggi diversi. Le diverse tipologie, e la loro rispettiva frequenza, sono elencate nella tabella sottostante (Tab. 2). A confronto sono stati inseriti i punteggi che si sono venuti a determinare in serie A a partire dal 2004/05, stagione in cui venne ripristinato il campionato a 20 squadre. La percentuale media, elencata nell'ultima colonna, è quella complessiva di tutte le singole stagioni elencate.

PUNTEGGIO	2008/09 988	2007/08 970	2006/07 969	2005/06 991	2004/05 942	TOT.	MEDIA 04/09
1-0	85	65	76	60	85	371	19,55 %
2-0	54	58	44	49	37	242	12,75 %
1-1	50	52	48	52	48	250	13,15 %
2-1	47	54	47	62	59	269	14,15 %
3-0	30	24	19	21	19	113	5,95 %
3-1	23	24	29	34	18	128	6,85 %
2-2	22	26	22	21	28	119	6,20 %
0-0	17	30	39	31	36	153	8,05 %
3-2	15	18	16	13	14	76	4,00 %
4-1	11	8	8	12	5	44	2,30 %
3-3	6	2	5	3	13	29	1,50 %
4-2	5	1	4	6	3	19	1,00 %
5-1	5	5	3	1	3	17	0,90 %
4-0	4	5	8	9	3	29	1,50 %
4-3	2	-	7	2	2	13	0,70 %
5-2	2	2	2	1	2	9	0,50 %
5-0	1	3	1	2	1	8	0,40 %
6-2	1	-	-	-	-	1	0,05 %
4-4	-	2	-	1	-	3	0,15 %
5-3	-	1	1	-	1	3	0,15 %
6-0	-	-	-	-	1	1	0,05 %
6-3	-	-	-	-	1	1	0,05 %
6-4	-	-	-	-	1	1	0,05 %
7-0	-	-	1	-	-	1	0,05 %

Il punteggio più frequente è la vittoria di misura 1 a 0, avvenuto 85 volte in campionato cioè ben 2,2 volte a giornata. Rappresenta il massimo risultato col minimo sforzo, tipico atteggiamento italiano. Segue per percentuale il 2 a 0, il classico risultato che dà valore alla vittoria e la rende "ineccepibile". Chi fa 2 gol ha grandi probabilità di vincere le partite, infatti il 2 a 2 è scaturito solo 6,2 volte su 100 gare. Ecco perché dopo il primo gol fatto non ci si dovrebbe accontentare ma andare alla ricerca del raddoppio (o gol della sicurezza). L'1 a 1 è il terzo risultato per frequenza e infine il 2 a 1 il quarto. Questi 4 punteggi (1-0; 2-0; 1-1; 2-1) rappresentano più del 60% di tutti i risultati possibili e dimostrano quanto equilibrio ci sia nel nostro campionato a livello di singola gara. Da noi è difficile trovare tante reti e soprattutto è difficile trovare tanto scarto nel punteggio fra due squadre. Discorso interessante per quanto concerne lo 0 a 0. È avvenuto solo in 17 casi su 380 gare disputate e quest'anno il valore percentuale si è praticamente dimezzato rispetto agli anni precedenti. Questo è merito dell'introduzione dei 3 punti a vittoria e vedere che esistono più 3 a 0 che 0 a 0 fa certamente scalpore oltre che piacere.

### 3. CLASSIFICA DELLE RETI FATTE

La classifica delle singole squadre in base al numero delle reti segnate nel corso della stagione è esposta nella sottostante tabella (Tab. 3). Sono specificate le reti complessive, quelle realizzate in casa e quelle in trasferta. Solo due squadre (Cagliari e Chievo) hanno segnato più gol in trasferta rispetto a quelli realizzati in casa, una sola squadra (Lazio) ha realizzato un numero identico di reti tra casa e trasferta, tutte le altre hanno segnato più reti in casa. La squadra che ha realizzato più reti in casa è stato il Palermo (42), quella che ne ha realizzate di meno il Chievo (15). La squadra che ha realizzato più reti in trasferta è stata l'Inter (33), quella che ne ha realizzate di meno la Reggina (7).

SQUADRA	TOTALE	CASA	TRASF.
INTER	70	37	33
MILAN	70	39	31
JUVENTUS	69	38	31
ROMA	64	35	29
UDINESE	61	36	25
PALERMO	57	42	15
GENOA	56	39	17
FIorentINA	53	29	24
CAGLIARI	49	24	25
SAMPDORIA	49	33	16
LAZIO	46	23	23
ATALANTA	45	28	17
NAPOLI	43	27	16
BOLOGNA	43	27	16
CATANIA	41	24	17
TORINO	37	21	16
LECCE	37	20	17
CHIEVO	35	15	20
SIENA	33	18	15
REGGINA	30	23	7

Un dato evidente e scontato è che si segna di più in casa (tranne Chievo e Cagliari) per il famoso e "mai spiegato" fattore campo. Il fattore campo è una sorta di forza che arriva dai tifosi ma anche dal senso di padronanza del proprio stadio che si trasforma in atteggiamento tattico vincente. Le reti fatte, da sole, non significano squadra forte, però dimostrano la capacità offensiva di un team e/o di qualche suo giocatore. Infatti Siena e Chievo in questa classifica "sarebbero retrocesse", invece si sono salvate. Inter, Milan e Roma hanno fatto circa 1,8 gol a partita che è una grande media.



## 4. CLASSIFICA DELLE RETI SUBITE

La classifica delle squadre in relazione al numero delle reti subite è contenuta nella sottostante tabella (Tab. 4). È indicato il numero totale delle reti ed il numero parziale di quelle subite in casa e in trasferta. La squadra che ha subito meno reti in trasferta è stata l'Inter (16), le squadre che hanno subito meno reti in casa sono state Milan e Cagliari (12). Il Bologna è la squadra che ha chiuso il campionato con la peggior difesa in casa (31), il Lecce quella con la peggior difesa in trasferta (39). La Juventus è l'unica squadra ad aver subito più reti in casa che in trasferta, mentre Inter e Palermo hanno subito lo stesso numero di reti in casa e in trasferta.

SQUADRA	TOTALE	CASA	TRASF.
INTER	32	16	16
MILAN	35	12	23
JUVENTUS	37	19	18
FIorentINA	38	14	24
GENOA	39	19	20
SIENA	44	18	26
NAPOLI	45	16	29
ATALANTA	48	17	31
CHIEVO	49	23	26
UDINESE	50	18	32
PALERMO	50	25	25
CAGLIARI	50	12	38
CATANIA	51	22	29
SAMPDORIA	52	21	31
LAZIO	55	24	31
ROMA	61	23	38
TORINO	61	25	36
BOLOGNA	62	31	31
REGGINA	62	27	35
LECCE	67	28	39

Questa classifica si avvicina maggiormente a quella dei punti conquistati. Infatti vediamo agli ultimi posti le squadre retrocesse. Non bisogna confondere questo dato solo con una buona fase offensiva; spesso per non prendere gol conviene mantenere il controllo della gara (possesso palla) come fanno le prime in classifica.

## 5. RETI COMPLESSIVE PER SINGOLA SQUADRA

Nella tabella sottostante (Tab. 5) è indicato il numero complessivo delle reti (fatte e subite) che hanno caratterizzato le partite di una singola squadra, con la rispettiva media per incontro.

SQUADRA	TOTALE	FATTE	SUBITE	MEDIA
ROMA	125	64	61	3,28
UDINESE	111	61	50	2,92
PALERMO	107	57	50	2,81
JUVENTUS	106	69	37	2,78
MILAN	105	70	35	2,76
BOLOGNA	105	43	62	2,76
LECCE	104	37	67	2,73
INTER	102	70	32	2,68
LAZIO	101	46	55	2,65
SAMPDORIA	101	49	52	2,65
CAGLIARI	99	49	50	2,60
TORINO	98	37	61	2,57
GENOA	95	56	39	2,50
ATALANTA	93	45	48	2,44
REGGINA	92	30	62	2,42
CATANIA	92	41	51	2,42
FIorentina	91	53	38	2,39
NAPOLI	88	43	45	2,31
CHIEVO	84	35	49	2,21
SIENA	77	33	44	2,02

Questa tabella mostra il "grado di spettacolarità" di una squadra. Se per spettacolo si intende una gara ricca di reti, la Roma tra gol fatti e subiti ne ha totalizzati 125 che su 38 gare danno una media di 3,28 gol come dire 2 a 1, 3 a 0... Da questo punto di vista l'organizzazione del Siena ha tolto molto alle reti, infatti tra gol fatti e subiti i toscani hanno "dato meno spettacolo". Questa tabella non è pertanto correlabile al rendimento di classifica ma solo con la probabilità di vedere più o meno reti quando si va ad assistere all'incontro di una squadra.

### 6. DIFFERENZA RETI

La tabella sottostante (Tab. 6) elenca la classifica della squadre in base alla differenza tra le reti fatte e quelle subite. La squadra campione d'Italia è quella con la miglior differenza reti, le squadre retrocesse hanno le tre peggiori. Otto squadre hanno una differenza reti positiva, è il numero più elevato delle ultime stagioni. Tredici squadre hanno una differenza reti positiva in casa, solo tre (le prime classificate in campionato) hanno una differenza reti positiva anche in trasferta.

SQUADRA	DIFF.	IN CASA	FUORI
INTER	+38	+21	+17
MILAN	+35	+27	+8
JUVENTUS	+32	+19	+13
GENOA	+17	+20	-3
FIorentINA	+15	+15	0
UDINESE	+11	+18	-7
PALERMO	+7	+17	-10
ROMA	+3	+12	-9
CAGLIARI	-1	+12	-13
NAPOLI	-2	+11	-13
SAMPDORIA	-3	+12	-15
ATALANTA	-3	+11	-14
LAZIO	-9	-1	-8
CATANIA	-10	+2	-12
SIENA	-11	0	-11
CHIEVO	-14	-8	-6
BOLOGNA	-19	-4	-15
TORINO	-24	-4	-20
LECCE	-30	-8	-22
REGGINA	-32	-4	-28

Basta guardare questa tabella e confrontarla con la classifica finale per capire che questo è il dato statistico a più alta correlazione con il rendimento di una squadra. Infatti non è importante quanto si segna e nemmeno quanto si subisce, è però fondamentale il loro rapporto. È una sorta di bilancio per entrate e uscite, si può spendere molto ma bisogna guadagnare tanto per non andare in rosso! Poiché una gara è rapportata alla differenza reti fra una squadra e la sua avversaria, fatalmente la differenza reti è la classifica più importante da guardare. La cosa interessante è che una differenza reti positiva in trasferta dimostra grande forza e grande personalità.



## 7. RETI SU PALLA INATTIVA

La tabella successiva (Tab. 7) classifica le squadre in base alle reti realizzate su palla inattiva (angoli, punizioni indirette, punizioni dirette, rigori, rimesse laterali). All'indicazione complessiva segue la specifica delle singole voci che hanno determinato il totale. Per angoli e punizioni non dirette si specifica se la palla inattiva è stata calciata da destra (d), da sinistra (s), o dal centro (c). Al riguardo, conteggiando sia gli angoli sia le punizioni, 99 reti sono scaturite da palle inattive calciate da sinistra, 78 da quelle calciate da destra e 13 da posizione centrale.

SQUADRA	TOTALE	ANGOLI	PUNIZ DIR	PUNIZ DIR	RIGORI	LATERALI
	<b>364</b>	<b>121</b>	<b>69</b>	<b>47</b>	<b>102</b>	<b>25</b>
JUVENTUS	30	9 2d-7s	4 3d-1s	6	6	5
ROMA	29	7 3d-4s	7 2d-4s-1c	5	7	3
INTER	26	11 3d-8s	7 1d-4s-2c	3	4	1
UDINESE	24	3 2d-1s	5 1d-4s	5	10	1
GENOA	23	13 5d-8s	1 1d-0s	2	7	-
BOLOGNA	23	9 4d-5s	4 2d-2s	2	7	1
MILAN	21	4 2d-2s	4 3d-1s	3	10	-
CAGLIARI	20	5 4d-1s	4 2d-1s-1c	2	4	5
SAMPDORIA	18	5 2d-3s	5 2d-3s	2	5	1
PALERMO	17	7 1d-6s	4 1d-1s-2c	2	4	-
TORINO	17	5 4d-1s	3 1d-1s-1c	1	7	1
ATALANTA	16	8 3d-5s	1 0d-0s-1c	4	1	2
CATANIA	15	1 0d-1s	4 1d-3s	3	5	2
FIorentINA	16	5 2d-3s	1d-1s-3c	2	4	-
REGGINA	13	4 2d-2s	1 1d-0s	1	7	-
CHIEVO	13	7 2d-5s	1 1d-0s	-	4	1
LAZIO	12	5 4d-1s	2 0d-1s-1c	3	2	-
LECCE	11	5 0d-5s	2 1d-1s	-	3	1
SIENA	11	5 4d-1s	2 1d-0s-1c	-	3	1
NAPOLI	9	3 3d-0s	3 2d-1s	1	2	-

Abbiamo già detto dell'importanza delle reti su palla inattiva che è del 36,7 % totale ma in realtà togliendo i rigori si arriva a circa il 25,5 %. È interessante notare che i calci d'angolo sono la palla inattiva più importante con 121 gol totali. Il Catania che aveva studiato schemi rivoluzionari è stato ben bloccato nei corner, infatti ha fatto solo 1 gol! Frutto della difesa a zona che si manifesta più efficace quando gli avversari portano molti giocatori in area. Altro dato significativo è che le punizioni laterali hanno determinato più gol di quelle centrali calciate in modo diretto: significa che le prime, avendo una componente tattica superiore alle seconde, sono più allenabili. Invece le punizioni dirette (vedi Juve) dipendono molto dalla qualità tecnica e dalla presenza di qualche specialista.

## 8. CLASSIFICA DI RETI SU PALLA INATTIVA COLLETTIVA

La sottostante tabella (Tab. 8) prende in esame le reti segnate su palla inattiva collettiva, comprendendo in tale espressione le palle inattive per il cui sviluppo è prevista necessariamente la partecipazione di più giocatori (calci d'angolo, punizioni non dirette, rimesse laterali). Le reti totali sono 215.

SQUADRA	TOTALE 215	ANGOLI 121	PUNIZIONI 69	LATER. 25
INTER	19	11	7	1
JUVENTUS	18	9	4	5
ROMA	17	7	7	3
GENOA	14	13	1	-
CAGLIARI	14	5	4	5
BOLOGNA	14	9	4	1
ATALANTA	11	8	1	2
SAMPDORIA	11	5	5	1
PALERMO	11	7	4	-
TORINO	9	5	3	1
CHIEVO	9	7	1	1
FIorentINA	10	5	5	-
UDINESE	9	3	5	1
SIENA	8	5	2	1
MILAN	8	4	4	-
LECCE	8	5	2	1
LAZIO	7	5	2	-
CATANIA	7	1	4	2
NAPOLI	6	3	3	-
REGGINA	5	4	1	-

## 9. CLASSIFICA DI RETI SU PALLA INATTIVA INDIVIDUALE

La tabella sottostante (Tab. 9) elenca le squadre sulla base delle reti realizzate su palla inattiva individuale, comprendendo in tale espressione le reti realizzate direttamente da un singolo giocatore (punizioni dirette, calci di rigore). Le reti totali sono 149.

SQUADRA	TOTALE	PUN DIR	RIGORI
	<b>149</b>	<b>47</b>	<b>102</b>
UDINESE	15	5	10
MILAN	13	3	10
JUVENTUS	12	6	6
ROMA	12	5	7
GENOA	9	2	7
BOLOGNA	9	2	7
CATANIA	8	3	5
TORINO	8	1	7
REGGINA	8	1	7
INTER	7	3	4
SAMPDORIA	7	2	5
FIorentINA	6	2	4
CAGLIARI	6	2	4
PALERMO	6	2	4
LAZIO	5	3	2
ATALANTA	5	4	1
CHIEVO	4	-	4
NAPOLI	3	1	2
LECCE	3	-	3
SIENA	3	-	3





*DEL PIERO – prima di segnare su punizione in JUVENTUS-ROMA*



*10ª giornata JUVENTUS-ROMA – RETE DI DEL PIERO  
Del Piero è il giocatore ad aver segnato più reti (5) su punizione diretta*



*ESULTANZA DELLA JUVENTUS*



*PRIMO PIANO DI KAKÀ*



*23ª giornata MILAN-REGGINA - RETE DI KAKÀ  
Kakà è il giocatore ad aver segnato più reti (7) su calcio di rigore*



*32ª giornata UDINESE-FIORENTINA - RETE DI D'AGOSTINO  
D'Agostino è il giocatore ad aver segnato più reti (10) su palla  
inattiva individuale*



34ª giornata SIENA-NAPOLI – RETE DI PIÀ  
Rete su palla inattiva laterale



1ª giornata ROMA-NAPOLI – RETE DI HANSIK  
Rete su angolo in situazione di inferiorità numerica



1ª giornata UDINESE-PALERMO – RETE DI INLER  
Rete su angolo da destra: posizione sul primo palo





13ª giornata REGGINA-ATALANTA – RETE DI CORRADI  
Rete su angolo da destra contro difesa schierata a zona



31ª giornata LAZIO-ROMA – RETE DI PANDEV



36ª giornata JUVENTUS-ATALANTA – RETE DI PELLEGRINO

## 10. PERCENTUALI DI RETI SU PALLA INATTIVA

La sottostante tabella (Tab. 10) indica la percentuale di reti su palla inattiva messa a segno da ogni singola squadra rispetto al totale delle sue reti. È inoltre confrontato il numero di reti segnate su palla inattiva a quelle segnate su azione.

SQUADRA	TOTALE	INA / AZ
BOLOGNA	53,48 %	23 - 20
TORINO	45,94 %	17 - 20
ROMA	45,31 %	29 - 35
JUVENTUS	43,47 %	30 - 39
REGGINA	43,33 %	13 - 17
GENOA	41,07 %	23 - 33
CAGLIARI	40,81 %	20 - 29
UDINESE	39,34 %	24 - 37
CHIEVO	37,14 %	13 - 22
INTER	37,14 %	26 - 44
CATANIA	36,58 %	15 - 26
ATALANTA	35,55 %	16 - 29
SAMPDORIA	34,69 %	18 - 31
SIENA	33,33 %	11 - 22
FIORENTINA	30,18 %	16 - 37
MILAN	30,00 %	21 - 49
PALERMO	29,82 %	17 - 40
LECCE	29,72 %	11 - 26
LAZIO	26,08 %	12 - 34
NAPOLI	20,93 %	9 - 34

*Il Bologna ha fatto più gol su palla inattiva che su azione! È l'unica squadra ma se si considera che Di Vaio ha segnato 19 gol si vede come il Bologna abbia fatto una fatica incredibile a segnare. Viceversa il Milan ha fatto 28 gol in più su azione rispetto a quelli su palla inattiva. Ma la peggior squadra per rapporto gol su palla inattiva rispetto ai gol su azione è stato il Napoli che solo 20 volte su 100 si poteva affidare al gioco da fermo. Alla fine di questa tabella risulta quanto una squadra "sfrutti" le palle inattive.*

## 11. CLASSIFICA DI RETI SUBITE SU PALLA INATTIVA

La sottostante tabella (Tab. 11) elenca la classifica delle squadre che hanno subito più reti su palla inattiva. Per ogni squadra sono inoltre dettagliate le singole voci nonché la percentuale di reti subite su palla inattiva in relazione al totale. Il Cagliari è la squadra che ha la percentuale più bassa, il Napoli quella più alta.

SQUADRA	TOTALE	ANGOLI	PUN.	PUN DIR	RIGORI	LATERALI	MEDIA
	<b>364</b>	<b>121</b>	<b>69</b>	<b>47</b>	<b>102</b>	<b>25</b>	
TORINO	29	13	3	4	7	2	47,54 %
REGGINA	26	8	6	1	9	2	41,93 %
LECCE	25	8	4	4	8	1	35,82 %
BOLOGNA	24	9	6	2	6	1	38,70 %
LAZIO	22	8	6	2	5	1	38,18 %
UDINESE	21	8	3	2	7	1	42,00 %
NAPOLI	20	6	4	4	5	1	46,66 %
SIENA	18	4	6	3	5	-	40,90 %
ROMA	18	9	2	3	3	1	29,50 %
SAMPDORIA	18	5	5	1	6	1	34,61 %
CHIEVO	18	3	1	2	11	1	36,73 %
GENOA	17	2	6	3	4	2	43,58 %
ATALANTA	16	5	3	2	5	1	33,33 %
CATANIA	16	8	3	-	2	3	31,37 %
FIorentina	15	5	1	2	6	1	39,47 %
MILAN	15	4	4	2	5	-	40,00 %
PALERMO	14	3	-	3	5	3	28,00 %
CAGLIARI	12	5	1	4	2	-	24,00 %
JUVENTUS	11	4	3	1	1	2	29,72 %
INTER	9	4	2	2	-	1	28,12 %

Solitamente si prende gol su palla inattiva in base a queste voci/carenze:

- 1) Tanti falli fatti e quindi tante punizioni subite;
- 2) Pochi giocatori forti nel gioco aereo, specialmente su corner e punizioni laterali;
- 3) Poca organizzazione difensiva specifica sul gioco da fermo;
- 4) Poca concentrazione e attenzione dei singoli.

Comunque la cosa che poi è evidente è rappresentata dal fatto che le prime squadre per gol subiti su palla inattiva sono poi retrocesse a fine campionato. E viceversa Juve e Inter hanno subito meno gol di tutti.

## 12. CLASSIFICA DELLE MIGLIORI DIFESE SU PALLA INATTIVA COLLETTIVA

La tabella sottostante (Tab. 12) indica il totale e il dettaglio delle reti subite da ogni singola squadra sulle palle inattive collettive.

SQUADRA	TOTALE 215	ANGOLI 121	PUNIZIONI 69	LATER. 25
CHIEVO	5	3	1	1
PALERMO	6	3	-	3
CAGLIARI	6	5	1	-
FIorentINA	7	5	1	1
INTER	7	4	2	1
MILAN	8	4	4	-
ATALANTA	9	5	3	1
JUVENTUS	9	4	3	2
GENOA	10	2	6	2
SIENA	10	4	6	-
NAPOLI	11	6	4	1
SAMPDORIA	11	5	5	1
UDINESE	12	8	3	1
ROMA	12	9	2	1
LECCE	13	8	4	1
CATANIA	14	8	3	3
LAZIO	15	8	6	1
BOLOGNA	16	9	6	1
REGGINA	16	8	6	2
TORINO	18	13	3	2



## 13. DIFFERENZIALE TRA RETI FATTE E SUBITE SU PALLA INATTIVA

La tabella sottostante (Tab. 13) indica la differenza tra le reti fatte e quelle subite su palla inattiva da ogni singola squadra. Le tre squadre che hanno la differenza reti peggiore sono le tre retrocesse.

SQUADRA	DIFF.	FATTI	SUBITI
JUVENTUS	+19	30	11
INTER	+17	26	9
ROMA	+11	29	18
CAGLIARI	+8	20	12
MILAN	+7	21	14
GENOA	+6	23	17
PALERMO	+3	17	14
UDINESE	+3	24	21
FIorentINA	+1	16	15
ATALANTA	0	16	16
SAMPDORIA	0	18	18
CATANIA	-1	15	16
BOLOGNA	-1	23	24
CHIEVO	-5	13	18
SIENA	-7	11	18
LAZIO	-10	12	22
NAPOLI	-11	9	20
TORINO	-12	17	29
REGGINA	-13	13	26
LECCE	-14	11	25

*Chi ha primeggiato in campionato ha altrettanto posti di rilievo su questa graduatoria. Significa che ha fatto più gol su palla inattiva, frutto di molte punizioni a favore e che ne ha subiti pochi. Chi attacca, chi fa la partita, chi ha capacità di penetrazione ha sicuramente un più elevato numero di occasioni di gioco da fermo da sfruttare rispetto a chi come Torino/Reggina/Lecce è retrocesso ed infatti sono le ultime in questa tabella.*

## 14. RETI REALIZZATE SU AZIONE

Nella tabella sottostante (Tab. 14) è descritta la classifica delle reti segnate su azione. Al totale di ciascuna squadra segue l'indicazione specifica delle singole tipologie di azione.

SQUADRA	TOTALE	MANOVR.	CONTR.	RIPART.	PERS.	ERRORE
	<b>624</b>	<b>402</b>	<b>65</b>	<b>126</b>	<b>27</b>	<b>6</b>
MILAN	49	36	3	9	1	-
INTER	44	25	7	11	1	-
PALERMO	40	24	4	10	-	2
JUVENTUS	39	26	4	8	1	-
FIorentINA	37	22	4	9	1	1
UDINESE	37	19	10	4	4	-
ROMA	35	27	3	5	-	-
LAZIO	34	21	3	6	4	-
NAPOLI	34	25	2	5	2	-
GENOA	33	22	3	8	-	-
SAMPDORIA	31	20	2	8	1	-
ATALANTA	29	16	4	8	1	-
CAGLIARI	29	20	5	4	-	-
CATANIA	26	12	3	8	3	-
LECCE	26	16	1	7	1	1
CHIEVO	22	17	-	4	1	-
SIENA	22	10	3	4	4	1
BOLOGNA	20	12	3	4	-	1
TORINO	20	18	-	2	-	-
REGGINA	17	14	1	2	-	-

La percentuale di gol su azione 63% è sicuramente elevata, ma soprattutto è elevato il numero di gol "manovrati": 402. Difficilmente gli avversari si fanno trovare fuori posizione con i difensori, tant'è che la manovra supera abbondantemente il contropiede e la ripartenza. Pertanto bisogna allenare a far gol le squadre contro difese schierate! Poiché il contropiede (65) è meno efficace della ripartenza (126) possiamo dire che una buona transizione positiva nella metà campo offensiva paga di più rispetto al recupero palla basso nella propria metà campo. Il Milan che è squadra manovriera ha evidentemente il dato più alto in questa classifica. Sempre il Milan ha fatto 39 gol su manovra oppure su contropiede dimostrando quanto fosse prevalente il concetto di possesso palla rispetto alla verticalizzazione. Le squadre con migliori ripartenze sono state Inter e Palermo e l'Inter ha anche fatto gol 7 volte su contropiede mettendo in pratica un principio del suo allenatore che ritiene questa modalità di andare in gol importantissima. Anche l'Udinese è partita bene in contropiede sfruttando le doti di velocità dei suoi uomini negli spazi. Il Torino fra contropiede (0 gol) e ripartenze (2) ha veramente faticato a trovare la via della rete dopo aver riconquistato palla.



16ª giornata UDINESE-LAZIO – RETE DI QUAGLIARELLA  
L'Udinese è la squadra ad aver segnato più reti (10) in contropiede



ESULTANZA DI DI NATALE E QUAGLIARELLA



37ª giornata MILAN-ROMA – RETE DI AMBROSINI  
Il Milan è la squadra ad aver segnato più reti (36) su azione manovrata

## 15. RETI SUBITE SU AZIONE

Nella tabella sottostante (Tab. 15) sono indicate nello specifico e nel totale le reti subite da ciascuna squadra su azione.

SQUADRA	TOTALE	MANOVR.	CONTR.	RIPART.	PERS.	ERRORE
	<b>624</b>	<b>400</b>	<b>64</b>	<b>128</b>	<b>27</b>	<b>5</b>
ATALANTA	32	23	2	7	-	-
BOLOGNA	38	25	3	7	2	1
CAGLIARI	38	28	4	5	1	-
CATANIA	35	24	5	4	2	-
CHIEVO	31	26	3	2	-	-
FIORENTINA	23	15	2	4	2	-
GENOA	22	13	3	5	1	-
INTER	23	15	-	8	-	-
JUVENTUS	26	14	3	9	-	-
LAZIO	33	15	6	9	3	-
LECCE	42	30	6	5	1	-
MILAN	20	14	2	4	-	-
NAPOLI	25	12	3	6	3	1
PALERMO	36	25	3	5	3	-
REGGINA	36	22	3	9	1	1
ROMA	43	23	7	10	3	-
SAMPDORIA	34	24	2	6	-	2
SIENA	26	14	3	7	2	-
TORINO	32	19	3	9	1	-
UDINESE	29	19	1	7	2	-

Chi prende pochi gol su azione manovrata significa che a difesa schierata è molto efficace. Ad esempio il Siena che mi piace molto per organizzazione difensiva ha subito la metà di gol manovrati rispetto al Cagliari. La squadra migliore su questo dato è il Napoli che quando si abbassa con 5 uomini è difficile da superare. La Roma ha preso più gol di tutti su contropiede (7) e ripartenze (10) per colpa di equilibri non sempre ottimali e di transizioni negative poco collettive. Anche se c'è da dire che il suo gioco offensivo e spettacolare per certi versi implica questo tipo di rischio. Il Chievo con 3 gol subiti da contropiede e 2 da ripartenze è sicuramente la squadra che ha avuto più attenzione nelle chiusure preventive e nelle transizioni negative. In pratica è la squadra che si è fatta meno sorprendere da un ribaltamento di gioco avversario.

## 16. MODALITÀ DELL'INIZIO AZIONE

Nelle tabelle sottostanti vengono dettagliate le modalità con le quali hanno avuto inizio le azioni che hanno poi portato alle reti. Tali azioni possono aver avuto origine o da un recupero palla (Tab. 16 A) o da una palla inattiva non direttamente riferibile alla rete (Tab. 16 B). In termini generali, delle 624 reti realizzate su azione 404 sono partite da un recupero del pallone, 220 da una palla inattiva. Quanto alle modalità di recupero, per intercetto si intende un passaggio intercettato, per contrasto un recupero diretto sull'avversario, per libero il recupero di una palla persa, per testa il colpo di testa che porta al cambio di possesso del pallone, per portiere la presa di gestione del pallone da parte del portiere, per anticipo l'intercetto che avviene sul destinatario del passaggio, per errore il recupero determinato da un errore non forzato dell'avversario.

### RETI SU AZIONE ORIGINATE DA UN RECUPERO

TIPI DI RECUPERO	N.
INTERCETTO	120
CONTRASTO	109
LIBERO	71
DI TESTA	42
PORTIERE	34
ANTICIPO	22
ERRORE	6
<b>TOTALE</b>	<b>404</b>

### RETI SU AZIONE ORIGINATE DA UNA PALLA INATTIVA

TIPI DI PALLA INATTIVA	N.
PUNIZIONE	97
RIMESSA LATERALE	74
RINVIO PORTIERE	34
INATTIVA A SFAVORE	11
CALCIO D'INIZIO	4
<b>TOTALE</b>	<b>220</b>



## 17. DISTRIBUZIONE DELLE RETI NEL CORSO DELL'INCONTRO

Nella sottostante tabella (Tab. 17) è dettagliato il numero di reti realizzate nelle varie parti dell'incontro. Ogni tempo (in **blu** il primo tempo, in **rosso** il secondo tempo) è stato suddiviso in terzi, ciascuno di un quarto d'ora, e per ciascun terzo è specificato il numero complessivo di reti realizzate in quell'arco temporale e la rispettiva percentuale sul numero totale delle reti. Nell'ultimo terzo di ciascun tempo sono comprese le reti segnate nei rispettivi minuti di recupero.

Nel primo tempo sono state segnate 408 reti (41,3%), nel secondo tempo 580 (58,7%).

Il primo quarto d'ora è il periodo in cui si è segnato di meno, l'ultimo quello in cui si è segnato di più.

MINUTI	RETI	PERCENTUALE
0-15	125	12,66 %
16-30	133	13,46 %
31-45	150	15,18 %
46-60	194	19,63 %
61-75	167	16,90 %
76-90	219	22,17 %

È interessante notare che le reti vengono maggiormente realizzate nell'ultimo quarto d'ora di gioco. Questo si spiega con il fatto che ormai in quel punto della gara la stanchezza affiora e quindi si ha minor compattezza e chiusura degli spazi; ma soprattutto le squadre abbandonano l'equilibrio tattico per forzare il risultato. Questo permette di avere più possibilità di fare subito un gol in quanto gli equilibri diventano minori. Tutto il secondo tempo vede più gol perché c'è meno tatticismo rispetto al primo tempo e soprattutto la parte iniziale mostra più una ricerca del gol a differenza dei primi 15' di gioco che sono essenzialmente "di studio" dell'avversario con la minor percentuale di gol (12,5%). Sintetizzando possiamo dire che nel primo tempo si gioca con equilibrio e con attenzione tattica. Nel secondo, la fatica e la voglia di gol creano più spettacolo.



21ª giornata CATANIA-INTER – RETE DI STANKOVIC  
L'Inter è la squadra ad aver segnato più gol di tutti (15) nella fase iniziale dell'incontro



31ª giornata GENOA-JUVENTUS – RETE DI PALLADINO  
Il Genoa è la squadra ad aver segnato più reti di tutti (19) nella parte finale dell'incontro



ESULTANZA DI RUBINHO

## 18. DISTRIBUZIONE DELLE RETI REALIZZATE PER SQUADRA

Nella tabella sottostante (Tab. 18) segue la suddivisione delle reti nel corso dell'incontro per singola squadra. Ogni tempo è stato diviso in tre intervalli di 15 minuti ed è stata aggiunta la specifica delle reti realizzate nei minuti di recupero (Rec. I, primo tempo - Rec. II, secondo tempo).

L'Inter è la squadra che ha segnato di più ad inizio partita, la Roma nella parte centrale del primo tempo, la Juventus nella parte finale del primo tempo. Il Palermo è la squadra che ha segnato più reti nella parte iniziale del secondo tempo, Udinese e Napoli nella parte centrale, il Genoa nella parte finale dell'incontro. Si segnala che delle 45 reti realizzate nei minuti di recupero del secondo tempo, 20 di esse sono state decisive ai fini del risultato.

SQUADRA	0-15	16-30	31-45	REC.1	46-60	61-75	76-90	REC.2
INTER	15	7	6	2	15	9	12	4
JUVENTUS	4	9	18	-	13	12	11	2
MILAN	10	6	11	1	16	12	11	3
FIorentINA	4	8	6	-	8	11	12	4
GENOA	2	7	3	1	13	11	16	3
UDINESE	13	7	7	1	8	13	9	3
PALERMO	6	8	9	1	17	5	9	2
LAZIO	7	6	1	-	10	10	11	1
ROMA	8	11	8	2	12	11	8	4
CAGLIARI	6	6	8	-	13	6	7	3
CATANIA	4	3	10	-	7	9	8	-
ATALANTA	4	9	4	-	10	9	7	2
NAPOLI	7	7	6	-	4	13	5	1
CHIEVO	2	5	4	2	5	5	9	3
SIENA	5	5	4	1	3	4	10	1
BOLOGNA	5	10	2	2	6	6	9	3
SAMPDORIA	9	5	8	2	10	10	4	1
REGGINA	3	5	8	-	6	4	3	1
LECCE	6	6	6	1	9	3	3	3
TORINO	5	3	5	-	9	4	10	1
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	<b>133</b>	<b>134</b>	<b>16</b>	<b>194</b>	<b>167</b>	<b>174</b>	<b>45</b>

Cosa è importante notare in questa tabella? Che l'Inter è la squadra che parte più decisa e trova il gol nei primi 15' ben 15 volte a dimostrazione di un approccio di grande personalità e voglia di far subito sua la gara. Stesso discorso vale per l'inizio del secondo tempo dei nerazzurri. I campioni d'Italia segnano poi più di tutti (escluso il Genoa) nell'ultimo quarto d'ora e nei minuti di recupero. Pertanto l'Inter segna nei momenti significativi, ad inizio partita dando subito l'impronta alla gara e a fine partita quando l'avversario non ha più tempo di recuperare. L'unica squadra che non ha mai fatto gol nei minuti di recupero è il Catania. Roma, Fiorentina e Inter hanno fatto 4 gol nel recupero e comunque chi segna molto nell'ultimo quarto d'ora di gioco dimostra condizione fisica e capacità psicologica di non mollare (Inter - Juve - Milan - Fiorentina - Genoa). In modo particolare il Genoa con 16 reti eccelle in questa classifica dell'ultimo quarto d'ora.

## 19. DISTRIBUZIONE DELLE RETI SUBITE PER SQUADRA

Nella tabella sottostante (Tab. 19) è specificata la suddivisione delle reti subite nel corso dell'incontro da ogni singola squadra. Ciascuno dei due tempi è stato diviso in tre intervalli di 15 minuti ed è stata aggiunta la specifica delle reti realizzate nei minuti di recupero (Rec. I, per il primo tempo - Rec. II, per il secondo tempo). La Lazio è la squadra che ha subito più reti sia all'inizio della partita che nella parte centrale del primo tempo, il Bologna e il Palermo nella parte finale del primo tempo. La Roma è la squadra che ha subito più reti dopo l'intervallo, la Reggina nella parte centrale della ripresa, il Lecce nella parte finale dell'incontro. L'Inter è la squadra che ha subito meno reti all'inizio e alla fine della partita, Roma e Fiorentina nella parte centrale del primo tempo, il Catania nella parte finale del primo tempo, Genoa e Atalanta all'inizio della ripresa, la Fiorentina nella parte centrale del secondo tempo.

SQUADRA	0-15	16-30	31-45	REC.1	46-60	61-75	76-90	REC.2
INTER	1	6	7	-	6	8	3	1
JUVENTUS	3	8	3	1	6	7	7	2
MILAN	1	8	7	-	7	3	8	1
FIorentina	6	4	3	-	15	2	7	1
GENOA	6	5	5	1	4	8	7	3
UDINESE	3	7	5	-	13	10	9	3
PALERMO	7	7	10	2	6	11	7	-
LAZIO	14	9	4	1	12	6	8	1
ROMA	8	4	9	1	22	10	6	1
CAGLIARI	7	5	8	-	7	9	13	1
CATANIA	11	6	2	-	5	10	13	4
ATALANTA	6	7	8	1	4	7	13	2
NAPOLI	4	8	9	-	7	8	6	3
CHIEVO	7	5	7	1	10	9	8	2
SIENA	3	8	7	3	9	7	6	1
BOLOGNA	10	7	11	1	14	8	8	3
SAMPDORIA	4	8	7	2	10	10	8	3
REGGINA	8	8	6	1	9	14	11	5
LECCE	11	6	7	-	15	10	11	7
TORINO	5	7	9	1	13	10	15	1
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	<b>133</b>	<b>134</b>	<b>16</b>	<b>194</b>	<b>167</b>	<b>174</b>	<b>45</b>

## 20. SITUAZIONI DI PUNTEGGIO

Nella sottostante tabella (Tab. 20) sono state classificate le reti in relazione alla situazione di punteggio in cui esse si sono venute a determinare. In linea generale:

**459** (46,45%) sono le reti che hanno portato una squadra in vantaggio;

**279** (28,24%) sono le reti segnate da squadre già in vantaggio nel punteggio;

**250** (25,81%) sono le reti segnate da squadre in situazioni di svantaggio.

SITUAZIONE PUNTEGGIO	NUMERO RETI
Sblocca parità	459
Vantaggio di due reti	194
Vantaggio di tre reti	71
Vantaggio di quattro reti	13
Vantaggio di cinque reti	1
Parità	175
Svantaggio a una rete	58
Svantaggio a due reti	15
Svantaggio a tre reti	2





27ª giornata GENOA-INTER – RETE DI IBRAHIMOVIC  
Ibrahimovic è il giocatore che per più volte (12) ha portato la sua squadra in vantaggio



27ª giornata GENOA-INTER – RETE DI IBRAHIMOVIC



ESULTANZA DI IBRAHIMOVIC



14ª giornata GENOA-BOLOGNA – RETE DI DI VAIO  
Di Vaio è il giocatore che per più volte (9) ha segnato con la sua squadra in svantaggio



ESULTANZA DI DI VAIO

## 21. RETI PER REPARTO

Nella tabella successiva (Tab. 21) è indicato per singola squadra il numero di giocatori che hanno segnato almeno una rete. Sono poi suddivise le reti di ciascuna squadra per singolo reparto.

Il Milan è la squadra che ha avuto più reti dagli attaccanti, l'Atalanta dai centrocampisti, Inter, Roma e Juventus dai difensori. Il Chievo è la squadra che ha avuto meno reti dagli attaccanti, il Catania dai centrocampisti, Milan, Lecce, Reggina, Napoli e Sampdoria dai difensori. L'Inter è la squadra che ha avuto più giocatori diversi ad andare almeno una volta in rete, il Genoa quella che ne ha avuti di meno.

SQUADRA	N.	ATTACCO	CENTROCAMPO	DIFESA	AUTORETI
INTER	18	41	17	9	3
JUVENTUS	17	40	18	9	2
FIorentINA	15	36	11	6	-
ROMA	15	39	16	9	-
TORINO	15	23	7	7	-
ATALANTA	14	19	21	5	-
UDINESE	13	39	14	8	-
CHIEVO	13	17	14	3	1
CAGLIARI	13	35	12	2	-
SAMPDORIA	12	31	16	1	1
CATANIA	12	34	5	2	-
PALERMO	11	36	15	5	1
LAZIO	11	32	7	6	1
NAPOLI	11	23	18	1	1
REGGINA	11	19	9	1	1
LECCE	11	21	15	1	-
BOLOGNA	11	28	9	5	1
MILAN	10	52	16	1	1
SIENA	10	22	9	2	-
GENOA	9	39	10	7	-
<b>TOTALE</b>	<b>252</b>	<b>626 (63,37 %)</b>	<b>259 (26,21 %)</b>	<b>90 (9,11 %)</b>	<b>13 (1,31 %)</b>

<sup>1</sup>Per l'indicazione del ruolo si è tenuto conto dei dati riportati nell'almanacco Panini 2009.

*Questa tabella evidenzia le squadre che esprimono un gioco collettivo con la capacità di andare a rete con settori diversi e non solo con gli attaccanti. Probabilmente non è precisa perché un difensore che segna su palla inattiva non ha la stessa valenza tattica di uno che segna su azione manovrata. Comunque Inter e Juve hanno avuto un contributo di 9 gol dai difensori e questo non è poco. Il Milan, ad esempio, solo 1. Il centrocampo più prolifico l'ha avuto l'Atalanta e comunque questo dato risente soprattutto delle caratteristiche individuali dei giocatori oltre che del sistema di gioco. Comunque le percentuali finali - 63 - 26 - 9 per attacco - centrocampo - difesa dimostrano che per quanto collettivo e "totale" il calcio mantiene una vera specificità in base al ruolo e quindi è meglio orientarsi su attaccanti che segnano e difensori che difendono!*



10ª giornata REGGINA-INTER – RETE DI CORDOBA  
L'Inter è la squadra ad aver mandato almeno una volta in rete più giocatori diversi (18)



ESULTANZA INTER



27ª giornata TORINO-JUVENTUS – RETE DI CHIellini  
La Juventus è una delle squadre ad aver avuto più reti (9) dal reparto difensivo





ESULTANZA DI CHIELLINI



17ª giornata MILAN-UDINESE – RETE DI PATO  
Il Milan è la squadra ad aver avuto più reti (52) dagli attaccanti



ESULTANZA DI PATO





24ª giornata ATALANTA-ROMA - RETE DI DONI  
L'Atalanta è la squadra ad aver avuto più reti (21) dal reparto di centrocampo



24ª giornata ATALANTA-ROMA - RETE DI DONI



ESULTANZA DI DONI

## 22. MODO E LUOGO DI REALIZZAZIONE

La tabella sottostante (Tab. 22) prende in esame come sono state realizzate le reti e da dove sono partite le esecuzioni che hanno determinato le stesse.

Quanto al luogo:

**147** reti sono scaturite da tiri fuori area;

**841** reti sono scaturite da tiri dentro l'area di rigore (222 con tiri effettuati dentro l'area piccola, 619 nel resto dell'area).

Quanto al modo:

**564** reti sono state realizzate di destro<sup>2</sup>;

**234** reti sono state realizzate di sinistro;

**190** reti sono state realizzate di testa<sup>3</sup>.

MODALITÀ	N. RETI	MEDIA
Fuori Area - di Destro	106	10,73 %
Fuori Area - di Sinistro	41	4,15 %
In Area - di Destro	361	36,54 %
In Area - di Sinistro	138	13,97 %
In Area - di Testa	119	12,04 %
In Area Piccola - di Destro	96	9,72 %
In Area Piccola - di Sinistro	55	5,56 %
In Area Piccola - di Testa	72	7,29 %
<b>TOTALE</b>	<b>988</b>	<b>100</b>

<sup>2</sup> È stata inserita nella stessa voce una rete segnata di mano.

<sup>3</sup> È stata inserita nella stessa voce una rete segnata di petto.

*Qui si analizza da dove viene la stoccata decisiva, e il dato è interessante in quanto ben il 62,5 % delle reti vengono dall'area di rigore e addirittura il 22,5 % dall'area piccola. Significa che il totale dell'85 % di gol avviene dentro l'area e questo spiega come sia importante imparare ad entrare in quello spazio con/senza palla e con un buon numero di calciatori. I gol da fuori area sono circa il 15 % e la sensazione è che sono in aumento in quanto le difese tendono ad abbassarsi per non permettere agli avversari di andare alle loro spalle appunto dentro l'area. Infine, una considerazione sui gol di testa che sono rispettivamente il 12 % in area grande e il 7,3 % in area piccola; quasi il 20% dei gol viene col gioco aereo e probabilmente con una rifinitura laterale tipo cross. Spesso si chiudono poco le fasce laterali e si perde la marcatura in area permettendo troppe volte - 20/100 - agli attaccanti di saltare indisturbati di testa.*



5ª giornata TORINO-LAZIO – RETE DI ZARATE  
Zarate, uno dei giocatori che ha segnato più reti (5) da fuori area



14ª giornata PALERMO-MILAN – RETE DI MICCOLI  
Miccoli, uno dei giocatori che ha segnato più reti (5) da fuori area



20ª giornata LAZIO-CAGLIARI – RETE DI JEDA  
Jeda, 5 reti di testa



*PRIMO PIANO DI JEDA*



*21ª giornata MILAN-GENOA – RETE DI MILITO  
Milito, 9 reti nell'area piccola*



*4ª giornata GENOA-ROMA – RETE DI MILITO*

## 23. SUPERIORITÀ E INFERIORITÀ NUMERICA

Nella tabella seguente (Tab. 23) sono indicate le reti segnate e subite da ciascuna squadra in situazione di superiorità e di inferiorità numerica. In termini generali, sono state realizzate 110 reti in situazione di disparità numerica. Nel dettaglio:

- **86** reti in superiorità numerica, (54 su azione e 32 su palla inattiva) delle quali 36 decisive (18 su azione e 18 su palla inattiva);
- **24** reti in inferiorità numerica, (10 su azione e 14 su palla inattiva), 11 delle quali decisive (3 su azione e 8 su palla inattiva).

INF. FATTE	SUP. FATTE	SQUADRA	INF. SUBITE	SUP. SUBITE
-	5*	ATALANTA	6	1
1	4	BOLOGNA	6	1
1	-	CAGLIARI	8	-
1	9	CATANIA	3	4
-	5	CHIEVO	4	-
2	14	FIorentINA	1	4
5	10	GENOA	5	1
2	2	INTER	-	1
3	1	JUVENTUS	3	1
-	6	LAZIO	2	2*
1	1	LECCE	5	1
-	7	MILAN	1	-
2	1	NAPOLI	5	1
-	3	PALERMO	8	1
-	2	REGGINA	14**	1
3	1	ROMA	4	2
-	5	SAMPDORIA	5*	2
1	1	SIENA	-	1
2*	1	TORINO	3	-
-	8**	UDINESE	3	-
24	86	TOTALE	86	24

Il Genoa è la squadra ad aver segnato più reti in inferiorità numerica, la Fiorentina in superiorità numerica. La Reggina è la squadra ad aver subito più reti in inferiorità numerica, Fiorentina e Catania in superiorità numerica.

Si intende per decisiva la rete che ha modificato l'andamento del risultato nel momento in cui essa è stata realizzata.

\*Una rete realizzata e subita in doppia inferiorità numerica.

\*Una rete realizzata e subita in doppia superiorità numerica.

\*\*Due reti realizzate e subite in doppia superiorità numerica.





6ª giornata CHIEVO-FIORENTINA - RETE DI GILARDINO  
La Fiorentina è la squadra ad aver realizzato più reti (14) in situazione di superiorità numerica



16ª giornata GENOA - ATALANTA - RETE DI SCULLI  
Il Genoa è la squadra ad aver realizzato più reti (5) in situazione di inferiorità numerica



32ª giornata JUVENTUS-INTER - RETE DI GRYGGERA  
L'unica rete concessa dall'Inter in situazione di superiorità numerica